



Linee progettuali di PG: schede /2

A CURA DI MICHELE FALABRETTI

In questa seconda scheda, si vuole provare ad aiutare il gruppo a comprendere e a crescere nella lettura condivisa della realtà. È questo, anzitutto, un esercizio da compiere con pazienza, insieme.

Sono molte le persone che chiedono qualcosa di "già pronto", anche alla rivista. La letteratura è vasta: non sarebbe un problema citare alcuni titoli di testi che sono pronti per offrire attività belle e funzionali. Ma proprio la richiesta, denuncia grandi limiti.

Anzitutto il limite di aver letto poco e di una certa pigrizia. Esistono collane intere di libri come quelle della Elledici (penso alla grande e più classica miniera del Vopel) oppure quelle più recenti e ricchissime della Meridiana, la casa editrice che ha sfornato testi splendidi per l'animazione educativa. Basterebbero questi testi come patrimonio comune. Ma nessuno di questi testi offre "la pappa già pronta". Perché questo è il secondo, altro grande li-

mite: la fatica di creare, inventare, scegliere, decidere insieme cosa proporre in pastorale giovanile. Le risposte non stanno, sempre, in ciò che fanno gli altri: al massimo qui c'è una fonte di ispirazione.

Ma il punto di partenza è la fatica di mettersi in gruppo e condividere sguardi e pensieri. Come fare? In questa scheda proviamo a vedere come iniziare a sviluppare uno sguardo generativo di esperienze pastorali.

2. Volete capire meglio come vi possono aiutare le LP?

Una tecnica attiva: Uno sguardo di gruppo

Il lavoro di progettazione consiste in una lettura e in una relativa azione sulla realtà che è di per se stessa molteplice, dinamica, complessa, sfuggente. Non è ragionevole pensare di comprendere ogni aspetto in un unico

progetto, anzi, è proprio la consapevole parzialità dell'azione a renderla maggiormente efficace.

Fate uscire dalla stanza un volontario, quindi mostrate al gruppo un'immagine complessa. Vi proponiamo alcune opere d'arte molto ricche di particolari, ovviamente potete sceglierne altre: "Cristo mentre prende la croce" di H. Bosch, oppure "Compianto sul Cristo morto" di Giotto (cappella degli Scrovegni), "Ultima cena" di Tiziano (Urbino), ecc... Il gruppo ha un tempo limitato (5 min) per osservare l'immagine e memorizzarla. Una volta rientrato il volontario, a turno, i componenti descrivono gli elementi che compongono l'immagine, senza citare né titolo, né autore. Al termine il volontario proverà a schizzare le indicazioni date dal gruppo, chiedendo anche nuovi aiuti. Al termine si considera quanto le parole risultino spesso inadeguate a descrivere la realtà e, allo stesso tempo, quanto il nostro sguardo sia incapace a coglierne la complessità e a restituirla così com'è.

L'obiettivo è quello di promuovere una dinamica democratica e sinodale del gruppo. Certamente chi è un "addetto ai lavori" può avere più informazioni e strumenti, ma è il gruppo, e quindi i tanti sguardi diversi, a modulare nel migliore dei modi la progettazione.

Un confronto di gruppo: partire dai perché

Le *Linee Progettuali* sono lo strumento redatto dal SNPG per favorire e sostenere la progettazione pastorale verso le giovani generazioni. La progettazione pastorale è stata riconosciuta come una necessità irrinunciabile per un'azione ecclesiale consapevole e feconda in un mondo in continua mutazione dal Sinodo dei giovani e dall'esortazione *Christus Vivit* di Papa Francesco.

Si invita il gruppo di lavoro a conoscere e a condividere le motivazioni della stesura delle LP attraverso la lettura condivisa delle premesse (pp. 6-12). È l'occasione per cercare in gruppo di approfondire i punti meno

scontati, in particolare riportandoli alla realtà ecclesiale per la quale il gruppo lavorerà. L'obiettivo è quello di introdurre il gruppo all'uso delle *Linee Progettuali*, come strumento da conoscere per favorirne una facile e proficua consultazione durante l'itinerario del lavoro di progettazione. Può essere utile anche scorrere insieme l'indice complessivo, sfogliando, anche i capitoli che più incuriosiscono.

Testi di approfondimento

Indichiamo tre letture circa la questione educativa e la questione pastorale: due dimensioni che necessitano di crescere *in sinergia di pensiero e di azione*. Si tratta di un estratto da un libro che, per chi ha voglia, sarebbe da leggere tutto e di due articoli reperibili anche on line.

- Franco Giulio Brambilla, *Liber Pastoralis*, Queriniana, pp. 163-172.
- Riccardo Tonelli, *L'incarnazione come criterio della pastorale*, NPG (qui on line nel sito di NPG).
- Mario Delpiano, *Per una pastorale giovanile «oltre la siepe»*, NPG (qui on line nel sito di NPG).

Un incontro per entrare nel testo

Se possibile sarebbe interessante incontrare un incaricato diocesano o regionale che presenti le *Linee Progettuali*, non solo come progetto nazionale, ma anche come strumento applicabile alla realtà locale. Può essere l'occasione per scoprire aspetti inattesi che caratterizzano la ricchezza del testo.

L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle LP durante il processo di progettazione. ●



Q
 Gli articoli di Brambilla, Tonelli, Delpiano (vedi sopra, nel testo)